



COMUNE DI LENTINI

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 101 data 29 dicembre 2022

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI ART.194,COMMA 1, LETT.E), del D.LGS 267/2000 – SISTEMAZIONE CONTRIBUTIVE PERSONALE COLLOCATO IN PENSIONE NEGLI ANNI PRECEDENTI.

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di dicembre, alle ore 18,40 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BOSCO	Saverio	X		9. CUNSOLO	Maria	X	
2. VASTA	Giuseppe		X	10. SANZARO	Efrem	X	
3. VINCI	Alessandro	X		11. IPPOLITO	Salvatore	X	
4. PERICONE	Diletta	X		12. CULICI	Maria	X	
5. MARCHESE	Davide	X		13. VALENTI	Corinne		X
6. TOCCO	Filadelfo	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. CAMPISI	Luigi	X		15. DI GRANDE	Gianmarco	X	
8. GRECO	Cirino	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						14	2

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Anna Giunta**.

Presiede la seduta la Presidente **Bosco Santocono Silvana**.

Scrutatori: Magnano Agata – Ippolito Salvatore – Pericone Diletta.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

La Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame del ventisettesimo argomento iscritto all'ordine del giorno che risulta essere "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI ART.194,COMMA1, LETT.E), del D.LGS 267/2000) – SISTEMAZIONE CONTRIBUTIVE PERSONALE COLLOCATO IN PENSIONE NEGLI ANNI PRECEDENTI."

Subito dopo la Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento e cede la parola all'Assessore Pupillo Vincenzo: l'Amministrazione Comunale chiede la sospensione di dieci minuti della seduta, poiché è emersa una incongruenza di ordine tecnico e, quindi, per dare la possibilità al Segretario Generale, al dott. Sarpi e al Collegio dei Revisori dei Conti di raccordarsi sulla formulazione di questo debito. Vi chiediamo di avere un po' di pazienza perché non è un debito significativo ma è un debito che può creare molti problemi all'Amministrazione in quanto potrebbe bloccare il Durc e, conseguentemente, tutti i pagamenti dell'Ente.

Il Presidente mette, quindi, ai voti la suddetta proposta di sospensione della seduta per dieci minuti.

La votazione, eseguita per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n.	14
Consiglieri assenti n.	2 (Valenti C., Vasta G.,)
Voti favorevoli	n. 14
Voti contrari	nessuno

"alle ore 22,32 il Consiglio approva la sospensione ad unanimità"

Alla ripresa dei lavori, alle ore 23,00, il Segretario Generale procede all'appello.

Risultano Presenti n.13 ed Assenti n. 3 Consiglieri (Bosco Saverio, Vasta Giuseppe e Valenti Corinne)

Chiesta e ottenuta la parola il Vice Sindaco Cunsolo Maria al fine di avere maggiori ragguagli sull'ultimo punto all'o.d.g., propone alla Presidenza di mettere ai voti il rinvio della seduta e, quindi, la votazione dell'atto in questione, all'indomani 30 dicembre alle ore 15,00.

Il Presidente mette, quindi, ai voti la suddetta proposta di rinvio della seduta all'indomani 30 dicembre 2022 alle ore 15,00.

La votazione, eseguita per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n.	13
Consiglieri assenti n.	3 (Valenti C., Vasta G., Bosco S.)
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	nessuno

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione,

DELIBERA

DI RINVIARE la seduta al 30 dicembre alle ore 15,00 per completare la trattazione dell'ordine del giorno, con l'esame dell'ultimo punto di cui all'oggetto.

Alle ore 23,03 la seduta viene, pertanto, sospesa e rinviata all'indomani.

Alla ripresa della seduta, alle ore 15.15 del 30 dicembre 2022, all'appello risultano presenti n.12 Consiglieri ed assenti n.4 Consiglieri (Bosco Saverio, Pericone Diletta, Ippolito Salvatore, Valenti Corinne).

Vengono nominati scrutatori, in sostituzione dei consiglieri Pericone e Ippolito, assenti, i consiglieri Di Grande e Vasta.

La Presidente introduce nuovamente la trattazione dell'argomento avente ad oggetto **"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI ART.194, COMMA1, LETT.E), del D.LGS 267/2000) – SISTEMAZIONE CONTRIBUTIVE PERSONALE COLLOCATO IN PENSIONE NEGLI ANNI PRECEDENTI"** e cede la parola al **dott. Sarpi** per illustrare l'argomento.

Responsabile Servizi Finanziari, dott. Sarpi: questo è un debito fuori bilancio un poco anomalo, nel senso che l'interpretazione letterale della norma in cui è stato collocato, l'art.194, lett.e), effettivamente parla di acquisto di beni e servizi, per cui le riserve dei Revisori non erano infondate, erano delle riserve legittime, perché l'interpretazione effettivamente può prestare il fianco a questo tipo di condizione. Si tratta di questo: noi abbiamo dei contributi pregressi che vanno pagati che riguardano periodi vecchi, 2014/2015, e che chiaramente sul bilancio non c'erano, quindi dal punto di vista normativo c'è una variazione di bilancio perché in bilancio queste somme non ci sono, per cui vanno riportate al di fuori del bilancio e diventano debiti fuori bilancio. Il problema è come ricollocarli, perché la lettera e) parla di beni e servizi, però questa norma va letta interpretandola e coordinandola con il resto del D.Lgs. 267/2000, per cui io mi sono sentito di fare una dichiarazione che ho allegato agli atti del Consiglio dove dico che "il riconoscimento è stato proposto collocando il debito nell'ambito della lettera e) dell'art.194 D.Lgs.267/2000, nel presupposto che l'attività lavorativa svolta dai dipendenti, per i quali l'Inps richiede il versamento dei contributi parzialmente non versati, ma dovuti per legge, ha determinato in capo all'Ente una indiscussa e dimostrata utilità e arricchimento nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni." Se io ho assunto un dipendente per obbligo di legge gli devo pagare lo stipendio, se io sul bilancio questo stipendio lo metto solo in parte, praticamente lavora però non ha i contributi, quindi l'Ente ha un arricchimento, perché da un lato non paga i contributi però nello stesso tempo svolge ugualmente le funzioni pubbliche, perché quel dipendente gli permette di svolgere le funzioni pubbliche, di svolgere i servizi. Partendo da questa constatazione dove la norma, la lettera e), dice "dimostrato arricchimento" io ritengo che sia inquadrabile nella lettera e). Poi ieri sera eravamo stanchi, stamattina ho fatto anche una ricerca, esistono tanti Comuni, ne abbiamo trovati diversi, che come noi hanno collocato questo tipo di debito nell'ambito della lettera e). Ci siamo confrontati con i Revisori su questo tipo di interpretazione e alla fine siamo giunti ad una conclusione, che è quella sulla quale adesso hanno rilasciato un parere favorevole, ricollocando il debito nell'ambito della lettera e), così come lo avevamo posto all'origine. L'abbiamo quindi riscritta con questo parere aggiuntivo che ho prodotto io per dare dimostrazione che ci sono tutte le condizioni per poterlo portare in quel tipo di casistica, confortati sia dall'interpretazione sistematica della norma sia dall'interpretazione data da altri Enti.

A questo punto il **Segretario Generale, dott.ssa Giunta** dà lettura dell'allegato verbale n.127 del 30/12/2022 del Collegio dei Revisori dei Conti contenente il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in esame. Precisa, inoltre, che la trasmissione della delibera alla Procura della Corte dei Conti va fatta per tutte le delibere allo stesso modo perché è un obbligo.

Consigliere Marchese: vorrei fare una domanda al Dirigente dei Servizi Finanziari. Di questi 48.000 euro quanti realmente sono i contributi spettanti e quanti gli interessi o sanzioni che noi dovremmo andare a pagare?

Responsabile Servizi Finanziari, dott. Sarpi: non si tratta di una vera e propria carenza di contributi che non sono stati versati, si tratta di un ricalcolo contributivo che hanno fatto a distanza di tanto tempo dove la nostra possibilità di difesa non esiste, perché non possiamo contrapporre nulla. Parliamo di 2014, di 2015, situazioni incredibili, succede pure a soggetti privati di trovarsi in questa situazione senza potersi difendere.

Consigliere Marchese: quello che io mi chiedevo è, avendo l'importo totale di questo

debito fuori bilancio di 48.000 euro, quanti di questi sono dovuti a interessi e sanzioni, semplice.

Responsabile Servizi Finanziari, dott. Sarpi: sono 6.000 euro e qualcosa.

Consigliere Marchese: quindi lei mi sta dicendo che c'è comunque una responsabilità di qualche Dirigente di questo Comune, non so chi sia, che non ha versato questi contributi o sbaglio?

Responsabile Servizi Finanziari, dott. Sarpi: secondo me no.

Consigliere Marchese: siccome ieri ho visto quell'alterco fra il Dirigente dei Servizi Finanziari e il Collegio dei Revisori dei Conti, che sembra essere rientrato.

Responsabile Servizi Finanziari, dott. Sarpi: il concetto da cui i Revisori partivano era questo: siccome la lettera e) parla di beni e servizi i contributi che cosa c'entrano? Vero è che parla di beni e servizi, però questa norma non può essere letta da sola, ma va letta coordinata con altre. C'è stata la violazione di alcuni principi contabili perchè bisognava iscrivere in bilancio questa somma, se questa somma non è iscritta in bilancio diventa debito fuori bilancio, diventando debito fuori bilancio va portata in Consiglio, però non c'è una responsabilità che scaturisce da una revisione che fanno dopo 10 o 15 anni, perché non c'è una colpa, secondo me, io non sono un Giudice della Corte dei Conti, io dico che se mi dovessi difendere davanti a questa cosa mi sento di potermi difendere in modo abbastanza legittimo.

Responsabile Uff. Stipendi, sig. Vecchio Luciano: si tratta di contributi versati a dipendenti che sono andati in pensione nel 1994/1995, l'INPS ha ricalcolato dopo che ha messo la pensione definitiva tutti i contributi versati negli anni passati e si è accorta che c'erano delle difformità nei contributi versati, cosa che noi abbiamo saputo ora e non negli anni passati. La nostra urgenza era andare a liberare il DURC, che è una cosa importante per l'Ente Comune di Lentini, perchè tutti i contributi che l'INPS ci deve dare per i servizi sociali erano bloccati. L'unica cosa che noi potevamo fare per liberare il DURC era di andare a regolarizzare la posizione contributiva dell'Ente.

Consigliere Vinci: Quindi queste somme sono state già pagate all'INPS?

Responsabile Uff. Stipendi, sig. Vecchio Luciano: abbiamo scelto, per non far gravare sul Comune l'importo di 48.000 euro in unica soluzione, di fare una rateizzazione in due anni con rate costanti di 2.037 euro.

Consigliere Vinci: Mi sorge semplicemente un dubbio. Visto che lei parla di contributi relativi al 1993/94/95, non vi siete mai posti il problema che questo credito era prescritto?

Responsabile Uff. Stipendi, sig. Vecchio Luciano: il problema più grosso è un altro, che potevamo andare a creare dei problemi ai colleghi andati in pensione, perciò abbiamo preferito versare questi contributi per non creare problemi ai colleghi.

Consigliere Vinci: mi perdoni, lei ha detto "ricalcolo", non credo sia un problema di ricalcolo, i contributi non sono stati versati, l'INPS ha fatto l'accertamento, se n'è accorta e ha mandato l'avviso.

Responsabile Servizi Finanziari, dott. Sarpi: volevo chiarire una cosa, ci sono stati degli anni in cui i contributi venivano comunicati e trasmessi tramite il mod.770, cioè venivano scritti lì, con una confusione abnorme. Tutti i Comuni sono stati investiti da questo problema, perché né l'INPS né i contribuenti sapevano esattamente com'era la questione. L'INPS adesso ricalcola questi contributi e dice "ci dovete questi contributi". Noi, come Ente, non siamo nelle condizioni di dire all'INPS che questi contributi non sono dovuti, perché ci sono state una marea di proroghe di anno in anno, quindi anche la prescrizione si è spostata di anno in anno. Addirittura prima era prevista una sanzione di natura penale, adesso è stata interamente depenalizzata, per cui c'è soltanto una misura di natura sanzionistica. La mia preoccupazione era quella di garantire questo Consiglio e anche il Collegio e di evitare che il mancato pagamento di questi contributi portasse poi

ad un aggravio, perché non pagandoli le sanzioni aumentano e vanno al 200% e poi ci sono le sanzioni indirette, che sono quelle connesse al mancato rilascio, perché adesso considerano i Comuni come fossero non una parte dello Stato ma una cosa diversa, tant'è che hanno introdotto anche il DURC comunale, cioè praticamente al Comune non danno i contributi se il Comune non è in regola, come se fosse una cosa diversa rispetto allo Stato. Praticamente ci dicono "voi siete in autonomia e questa autonomia la dovete esercitare in pieno" e la esercitano così: lo Stato può fare quello che vuole, noi se non siamo in regola con i contributi non abbiamo il DURC e questo avrebbe determinato a cascata tutta una serie di cose e le conseguenze sarebbero state di gran lunga superiori al pagamento di 6.000 euro di sanzioni, che poi vanno comunque allo Stato. Quindi io ritengo che non ci sia nessun tipo di danno da questa situazione.

Responsabile Uff. Stipendi, sig. Vecchio Luciano: la cosa più importante era quella di non andare a bloccare i servizi che dà l'assistenza sociale come l'assistenza domiciliare agli anziani.

Consigliere Marchese: pur capendo la finalità ultima che era quella di non bloccare il rilascio del DURC di questo Comune, noi siamo "costretti" a pagare. Bene, io le dico con molta franchezza e molta onestà che non mi è chiaro o non reputo io esaustiva la spiegazione, ma non mi è chiaro, ragion per cui, come dichiarazione di voto, io e il consigliere Vinci del gruppo ORA ci asterremo dal votare questa delibera.

Consigliere Campisi: stavo pensando che dato comunque il fatto che è stata richiesta la rateizzazione per sbloccare il DURC e quindi non avere impedimenti, secondo il principio del "solve et repete" se magari noi intanto si paga il debito, però con la postilla o annotazione che il Comune provvederà a richiedere l'indebito e caso mai impugnare davanti al giudice del lavoro, perché a mio parere questo tipo di contribuzione dopo trent'anni rideterminata univocamente da parte dell'INPS senza alcun avviso di addebito o intimazione di pagamento o quant'altro secondo me è illegittima. C'è stato un indebito arricchimento in questo caso e quindi chiedo che poi venga richiesta la restituzione e, nel caso, impugnato l'atto di diniego. Sull'argomento comunico la mia astensione.

Il **Segretario Generale, dott.ssa Giunta** chiede se quella del cons. Campisi dev'essere considerata una proposta di integrazione alla proposta di delibera, dopodiché chiede alla dott.ssa Aparo e al dott. Sarpi di esprimere ciascuno il proprio parere, che è favorevole.

Assessore Pupillo: la questione è stata abbondantemente sviscerata. La cosa che in qualche maniera è sconcertante è che in presenza di situazioni di questo genere l'INPS può bloccare il Comune, perché se noi non avessimo una spada di Damocle sulla testa per cui "o bere o affogare" questa vicenda potrebbe essere sviscerata in tutti i suoi aspetti, compreso il fatto di richiedere trent'anni dopo un ricalcolo di contributi che mette oggettivamente in difficoltà chiunque a poter sostenere un contraddittorio, e saremmo molto più liberi. Io credo che questa sia poi una problematica che andrebbe riapprofondita non in questa sede ma in altre sedi, perché non è possibile che per una situazione di questo genere per esempio domani rischia di non poter essere pagata una ditta che ogni giorno interviene in via emergenziale per coprire le perdite dell'acqua o per fare lavori che sono essenziali per la vita di una città. Questa è l'assurdità di tutta questa storia.

Consigliere Vinci: il problema, Assessore, è che l'INPS avrà notificato degli atti, avrà notificato un estratto di ruolo, avrà notificato un avviso di addebito, che era impugnabile, si poteva ottenere una sospensione dinanzi al giudice del lavoro. Se l'Ente rimane inerte è chiaro che l'INPS prosegue il suo percorso e come sanzione ultima c'è la sospensione del DURC con tutte le conseguenze che ne derivano. Quando il Dirigente poc'anzi diceva che non ci sono responsabilità penso che da qualche parte qualche responsabilità ci possa essere, il problema è andare a sviscerare nel tempo passato, anche perché stiamo ragionando di contributi risalenti al 1993/1994 e quindi bisognerebbe andare a ricercare tutti i soggetti che erano responsabili del settore.

Segretario Generale, dott.ssa Giunta: sulla base dell'invito a regolarizzare le posizioni sembra che dovrebbero esserci, alcuni sono stati trovati, degli avvisi che sono stati trasmessi al Comune di Lentini nel 2021 e nel 2019, quelli del 2019 sono agli atti e sono gli importi più rilevanti, per gli altri bisogna fare una ricerca per verificare.

Responsabile Uff. Stipendi, sig. Vecchio Luciano: non sono avvisi, l'INPS li chiama "sistemazioni contributive".

Segretario Generale, dott.ssa Giunta: le chiamano sistemazioni contributive e danno un termine di 30 giorni per fare opposizioni. Nei 30 giorni l'opposizione non è stata fatta, quindi ora vediamo quello che si può fare.

Consigliere Marchese: io non credo che il Sindaco si metta a controllare il cassetto dell'INPS, ci sarà qualcuno che è deputato a farlo o sbaglio?

Responsabile Uff. Stipendi, sig. Vecchio Luciano: volevo rispondere al cons. Marchese. Il problema del DURC è un problema che nasce anche negli anni passati, anche con le vecchie Amministrazioni, partendo da Mangiameli fino all'ultima Amministrazione. DURC irregolari ce ne sono stati tantissimi, abbiamo pagato, abbiamo controllato, abbiamo cercato di sistemare le cose bonariamente, ma la richiesta attuale riguardava contributi del 1993 e del 1994 e non era facile andare a risalire al motivo per il quale non erano stati pagati, perché non so neanche l'aliquota che c'era nel 1994, perché sono delle cose vecchie e anche se abbiamo cercato di documentarci non è stato facile, perché i contributi non si versano per singolo dipendente ma si versano per il Comune di Lentini, perciò è impossibile capire da dove veniva fuori l'errore per il singolo dipendente.

Consigliere Campisi: apprendo che c'erano quindi avvisi di addebito, intimazioni di pagamento entro 30 giorni, quindi a questo punto siamo nel torto e l'"emendamento", la "postilla", che avevo richiesto di inserire non va bene perché già siamo in torto.

Consigliera Culici: io voglio fare una semplice riflessione su un calcolo contributivo che va fatto su una retribuzione, che al momento del pensionamento può essere X, poi nel tempo ci può essere un riconoscimento di passati accessori precedentemente non riconosciuti o l'intervento dell'applicazione di una legge che prima non era stata riconosciuta e quindi automaticamente un ricalcolo retributivo e contributivo. Finché andiamo indietro di due anni sicuramente è facile verificare se ci possono eventualmente essere responsabilità, ma non credo che il problema sia così dirimente in questo caso, perché la motivazione può essere legata a ricalcoli retributivi che possono essere stati riconosciuti anche dopo il pensionamento. Le stesse motivazioni ci potevano ieri sera portare a queste osservazioni, cioè andare a ricercare responsabilità, di delibere dove invece di 108.000 euro ne stiamo pagando per debiti fuori bilancio 240, per delibere dove ne dovevamo pagare 40 ne stiamo pagando 80 e così via. Qui il danno pur essendo di trent'anni fa è tutto sommato contenuto. Comunque ciò non toglie, aldilà del danno, che anche questa delibera vada trasmessa alla Corte dei Conti, quindi non è significativo proprio in questo diversamente che in altre andare a cercare qualche cosa che la Corte dei Conti automaticamente può andare più propriamente a cercare. Se un problema di minore versamento contributivo c'è stato oggi bisogna andare a risistemarlo perché ce lo chiede l'INPS, perché era dovuto, presupponendo che fosse dovuto, e perché comunque un minore versamento contributivo può comportare da una parte danni per l'Ente in relazione a blocchi di rilascio DURC e dall'altra parte anche a chi è andato in pensione, che sicuramente sulla propria posizione contributiva aveva meno contributi e quindi gli sono dovuti. Io credo che impropriamente stiamo andando a insistere su questo tasto che è giustissimo, però vale per tutti i debiti fuori bilancio, soprattutto per quelli dove il Comune ha avuto un danno non indifferente. Siamo d'accordo che sono sempre danni ma una cosa è se sono interessi e basta, una cosa se ci sono onorari, parcelle, il danno viene sicuramente esponenzialmente attribuibile.

Esce il consigliere Vasta. Presenti n.11.

In sostituzione del consigliere Vasta, assente, viene nominato scrutatore il consigliere Campisi.

Il Presidente mette, quindi, ai voti la proposta di delibera di "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI ART.194, COMMA1, LETT.E), del D.LGS 267/2000) – SISTEMAZIONE CONTRIBUTIVE PERSONALE COLLOCATO IN PENSIONE NEGLI ANNI PRECEDENTI".

La votazione, eseguita per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 11
Consiglieri assenti	n. 5 (Bosco S., Pericone D., Ippolito S, Valenti C., Vasta G.))
Voti favorevoli	n. 7
Astenuti	n. 4 (Marchese D., Vinci A., Campisi L., Bosco Santocono S.)
Voti contrari	nessuno

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito delle votazioni,

VISTA l'allegata proposta di delibera n.67/1° Settore del 28/12/2022;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, giusta verbale n.127 del 30/12/2022;

VISTO il parere espresso dalla 2^a Commissione Consiliare in data 29/12/2022, con verbale n. 53,

DELIBERA

- 1) **DI RICHIAMARE** le premesse dell'allegata proposta quali parte integrante della presente delibera.
- 2) **DI DISPORRE** il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.194, comma 1, lett.e), del D.Lgs. n.267/2000, per un ammontare complessivo di € 48.847,77.
- 3) **DI PRENDERE ATTO** dell'avvenuto pagamento di n.6 rate per un totale di € 12,166,77 e che la rimanente somma da pagare ammonta a € 36,681,00, dilazionata fino al giugno 2024.
- 4) **DI DARE ATTO** che il debito di cui si chiede il riconoscimento si configura come un atto posto in applicazione dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e dell'interesse pubblico volto ad evitare l'aggravarsi della posizione debitoria in capo all'Ente permanendo, comunque, salvo l'obbligo dell'attivazione e definizione del procedimento di cui all'art.194 del T.U.E.L.
- 5) **DI PRENOTARE** nel bilancio 2022 la somma complessiva di € 48,847,77 al cap. 7116 art.10 "Debiti fuori bilancio da riconoscere".
- 6) **DI INVIARE** il presente atto alla Procura della Corte dei Conti ex art.23, comma 5, della legge n.289 del 1992 .

Rientra il consigliere Vasta – Presenti n.12.

Dopo la votazione si registrano i seguenti interventi.

Consigliere Greco: io volevo intervenire per dare una conclusione a questa seduta di Consiglio comunale che si è protratta fino ad oggi e con l'esito positivo di tutti gli argomenti che erano all'ordine del giorno. Oggi siamo qui, penultimo giorno dell'anno, e concludiamo un percorso, che non è stato facile, per il raggiungimento di un importante obiettivo direi storico: l'uscita dal dissesto e la proiezione per il risanamento economico e finanziario dell'Ente. Questo straordinario risultato è stato possibile raggiungerlo perché è stato frutto di un'importante sinergia tra l'Amministrazione del Sindaco Lo Faro, i dipendenti, i Coordinatori e il Consiglio comunale. Abbiamo capito subito che era una salita ripida e un cammino tortuoso, ma oggi pensiamo che ne è valsa la pena. Al mio caro e fraterno amico assessore Pupillo vorrei rivolgere un plauso particolare, si è impegnato con passione e concretezza, con impegno e responsabilità e per questo lo ringraziamo. Oggi la città di Lentini ha la speranza di guardare avanti e il nostro Ente di iniziare un nuovo corso speriamo più facile, più sereno. A tutti noi auguro un felice anno nuovo con l'augurio di avere sempre accanto le persone che più amiamo e di alimentare, così come abbiamo dimostrato in questo anno, l'attenzione e il rispetto nei confronti di chi non la pensa sempre come noi. Questo è l'augurio che io vi faccio per il nuovo anno e che faccio a tutti quanti noi e grazie per il percorso che continueremo a fare insieme e, ripeto sempre, nel rispetto del modo di pensare, del modo di esprimere le cose sempre con pacatezza e con serenità. Grazie a tutti

Consigliere Marchese: solo per ricambiare l'augurio del consigliere Greco, che condivido pienamente, e per ricordare a me stesso, a questo Consiglio e alla città che la parte che io inter-

preto, la parte che noi interpretiamo, dell'opposizione, come ha ricordato bene il consigliere Greco, si è dimostrata finora un'opposizione non dico di responsabilità ma di buon senso. Il buon senso dimostrato in quest'aula io credo che negli ultimi trent'anni forse o più, a mia memoria ovviamente, non ci sia mai stato. Questo vuol dire una cosa, che c'è una maturità vuoi degli elementi che sono in opposizione e vuoi anche dei soggetti che sono in maggioranza. Come diceva il consigliere Campisi lo scorso Consiglio comunale, c'è amore nell'aria. No, non c'è amore ovverossia se c'è amore che amore sia però nei confronti della città di Lentini. Grazie

Presidente: anch'io debbo fare i miei complimenti a tutti replicando e confermando quello che ha detto il cons. Marchese, perché il buon senso ci ha portato a questo punto. Io auguro che si continui su questa strada: il buon senso. Avv. Vinci, lei che dice? Il buon senso da parte di tutti, la collaborazione e andare avanti. Auguro buon anno a tutti e un sereno proseguimento della vita.

Alle ore 16,00 del 30 dicembre 2022 il Presidente dichiara chiusa la seduta per esaurimento degli argomenti all'ordine del giorno.

IL RESPONSABILE UFFICIO FINANZIARIO

Richiamata la proposta consiliare n. 67 del 28/12/2022 con la quale si proponeva al consiglio il riconoscimento del debito fuori bilancio intervenuto a seguito dell'accertamento da parte dell'inps dei contributi dovuti sulle retribuzioni del personale collocato in pensione con riferimento agli anni contributivi dal 1993 al 2014.

Atteso che dal contesto della proposta non risulta evidenziato adeguatamente la qualificazione del debito, si ritiene necessario evidenziare che il debito ha il requisito della certezza dell'effettiva esistenza dell'obbligazione di dare e del soggetto creditore, la quantificazione risulta determinata dalla lettura delle note inps che si allegano, sulle quali risulta indicato il debito complessivo distinto nelle sue diverse componenti.

Il riconoscimento è stato proposto collocando il debito nell'ambito della lettera e) dell'art. 194 Dlgs 267/2000, nel presupposto che l'attività lavorativa svolta dai dipendenti, per i quali l'inps richiede il versamento dei contributi parzialmente non versati, ma dovuti per legge, ha determinato in capo all'ente una indiscussa e dimostrata utilità e arricchimenti nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni.

Tale orientamento risulta applicato da altri enti che per la stessa fattispecie hanno ritenuto di collocare il debito contributivo per omesso parziale pagamento nell'ambito della predetta lettera e) art. 194 Dlgs 267/2000 individuando un arricchimento e un utilità dell'ente in quanto ha utilizzato per l'esercizio delle pubbliche funzioni dei dipendenti versando parzialmente i contributi.

Lentini, 30 Dicembre 2022

Firmato digitalmente da

SALVATORE SARPI

SerialNumber =
TINIT-SRPSVT56B22M1000
C = IT
Data e ora della firma: 30/12/2022
14:00:30



30/12/2022

COMUNE DI LENTINI
(Esercizio 2022)

Page 1 of 1

Attestazione n° 872

Impegno:	2022/1/781/1 del 29/12/2022	Delibera/Determina:	Impegno Definitivo n° 67 del 28/12/2022
Codice CIG:		Codice CUP:	
PdC Imp.:	1.10.05.04.001	Centro Resp.:	PCC 1 Prop.: PCC 1
Esecutività:	ESECUTIVA		
Importo:	48.847,77		
Oggetto:	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, PERSONALE COLLOCATO IN PENSIONE NEGLI ANNI PRECEDENTI PERSONALE COLLOCATO IN PENSIONE NEGLI ANNI PRECEDENTI		

Castelletto disponibilità al 30/12/2022

Anno	Capitolo	Art.	Cod. bilancio	Descrizione
2022	7116	10	0111110	DEBITI FUORI BILANCIO da legittimare corr avanzo cap 1/10 - provenienza riduzione accantonamento f.do contezioso consuntivo 2021
Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	11	Altri servizi generali		
Titolo	1	Spese correnti		
Macroagg.	10	Altre spese correnti		
PDC	1.10.05.04.001			

Dati Capitolo

Stanziamiento iniziale	Variazione (+)	Variazione (-)	Assestato
380.000,00	0,00	0,00	380.000,00
Impegni prenotati	Impegni definitivi	Presente impegno	Disponibilità
0,00	334.994,40	48.847,77	45.005,60

Finanziamento

Ai sensi dell'articolo 151 4° comma del D.Lgs 267/2000, si attesta che l'impegno di cui sopra presenta la relativa copertura finanziaria, ed il prospetto sopra esposto riproduce fedelmente la situazione alla data odierna degli impegni relativi all'anno in corso, ed è stato debitamente registrato.

COORDINATORE 5° SETTORE

(Dott. Salvatore Sarpi)

Firmato digitalmente da

SALVATORE SARPISerialNumber =
TINIT-SRPSVT56B22M1000C = IT
Data e ora della firma:



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE N. 127

In data 30 dicembre 2022, in audioconferenza, il Collegio dei revisori dei conti, nominato con delibera Consiliare n. 5 del 27/02/2020, nelle persone dei Sigg.ri

Dott. Vincenzo Salvato	Presidente
Dott. Vincenzo Calogero Catalano	Componente
Dott. Biagio Cicerone	Componente

procede all'esame della seguente proposta di deliberazione, pervenuta a mezzo pec in data 27/12/2022, avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs n. 267/2000 sistemazione contributive personale collocato in pensione negli anni precedenti”**.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 Reg. 1° Settore del 28/12/2022, avente ad oggetto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del Decreto Legislativo n. 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio ammontante a complessivi euro 48.847,77, per contributi previdenziali su retribuzioni del personale dipendente collocato in pensione, nella quale viene proposto di riconoscere la legittimità di debiti rientranti nell'ipotesi di cui alla lettera e) dell'art. 194 “acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;

preso atto della nota pervenuta in data odierna a firma del Responsabile del Servizio Finanziario nella quale, in via istruttoria, viene evidenziato che il debito è ascrivibile alle fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, *“nel presupposto che l'attività lavorativa svolta dai dipendenti, per i quali l'Inps richiede il versamento dei contributi parzialmente non versati, ma dovuti per legge, ha determinato in capo all'ente una indiscussa e dimostrata utilità e arricchimento nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni”*;

accertato che il debito è dotato di idonea copertura finanziaria, come da attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario:

Attestazione n° 872

Impegno: 2022/1/781/1 del 29/12/2022

Delibera/Determina: **Impegno Definitivo**
n° 67 del 28/12/2022

Codice CIG: **Codice CUP:**

Centro Resp.: PCC 1 **Prop.:** PCC 1

PdC Imp.: 1.10.05.04.001 Oneri da contenzioso

Esecutività: ESECUTIVA

Importo: 48.847,77

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, PERSONALE COLLOCATO IN PENSIONE NEGLI ANNI PRECEDENTI
PERSONALE COLLOCATO IN PENSIONE NEGLI ANNI PRECEDENTI

Castelletto disponibilità al 29/12/2022

Anno	Capitolo	Art.	Cod. bilancio	Descrizione
2022	7116	10	0111110	DEBITI FUORI BILANCIO da legittimare corr avanzo cap 1/10 - provenienza riduzione accantonamento f.do contezioso consuntivo 2021
Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	11	Altri servizi generali		
Titolo	1	Spese correnti		
Macroagg.	10	Altre spese correnti		
PDC	1.10.05.04.001			

Dati Capitolo

Stanziamiento iniziale	Variazione (+)	Variazione (-)	Assestato
380.000,00	0,00	0,00	380.000,00
Impegni prenotati	Impegni definitivi	Presente Impegno	Disponibilità
0,00	48.847,77	48.847,77	331.152,23

valutato che nella citata proposta di deliberazione consiliare sono espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 dai Responsabili dei Servizi competenti,

tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori

Esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio “*nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente*”.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ricorda agli uffici di inviare alla Corte dei Conti competente gli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23 della L. 289/2002. La trasmissione delle delibere, come disposto dal Procuratore Regionale della Corte dei Conti, con la nota prot. n. 261 del 16 novembre 2022, dovrà essere sempre accompagnata da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario Generale, nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che hanno determinato l'insorgere del debito fuori bilancio, con particolare riferimento ad eventuali responsabilità di funzionari o amministratori che con comportamenti omissivi o commissivi abbiano in qualunque modo concorso alla sua concretizzazione.

L'Organo di revisione, infine, raccomanda al responsabile del procedimento di inviare allo scrivente copia della nota di trasmissione e relativa ricevuta di presentazione della deliberazione alla Procura regionale della Corte dei Conti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Vincenzo Salvato

Firmato digitalmente da: Vincenzo Salvato
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC PALERMO/97223310828
Data: 30/12/2022 15:04:34

Dott. Vincenzo Calogero Catalano

Firmato digitalmente da
Vincenzo Calogero Catalano
CN = Vincenzo Calogero Catalano
C = IT

Dott. Biagio Cicerone



OGGETTO RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA E) DEL D.LGS N. 267/2000 SISTEMAZIONE CONTRIBUTIVE PERSONALE COLLOCATO IN PENSIONE NEGLI ANNI PRECEDENTI

Proponente:IL SINDACO e/o ASSESSORE

Redigente

-Rag. L. Vecchio

Premesso che:

- l'Inps di Siracusa in data 14/06/2022 ha inviato al Comune di Lentini invito a regolarizzare per sistemazione contributive di dipendenti andati in pensione in anni precedenti per poter rilasciare il DURC regolare.
- il Comune di Lentini ha presentato in data 27/06/2022 richiesta per il pagamento dilazionato di contributi in fase amministrativa.
- In data 01/07/2022 l'Inps di Siracusa ha accolto la richiesta di rateizzazione amministrativa per un importo totale di € 48.847,77, da pagare in rate mensili di € 2.037,85 ciascuna a partire dall' 11/07/2022.

Preso atto dell'avvenuto pagamento di n° 6 rate per un totale di € 12.166,77 e che la rimanente somma da pagare ammonta a € 36.681,00, dilazionata fino al Giugno 2024.

Considerato che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sez. di controllo - Friuli Venezia Giulia - delibera n. 6/2005);

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del d.Lgs. n. 267/2000, e della rateizzazione Inps n. 7600.01/07/2022.0153989 per un importo complessivo di € 48.847,77 come anzidetto;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), punto 6, 1° periodo del d.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) **Di richiamare** premesse quali parte integrante del presente dispositivo;
- 2) **Di disporre** il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194 comma **1**, lett. e) del D.Lgs n. 267/2000, per un ammontare complessivo di € 48.847,77.
- 3) **Di prendere** atto dell'avvenuto pagamento di n° 6 rate per un totale di € 12.166,77 e che rimanente somma da pagare ammonta a € 36.681,00, dilazionata fino al Giugno 2024.
- 4) **Di dare atto** che il debito di cui si chiede il riconoscimento si configura come un atto posto in applicazione dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e dell'interesse pubblico volto ad evitare l'aggravarsi della posizione debitoria in capo all'Ente permanendo, comunque salvo, l'obbligo dell'attivazione e definizione del procedimento di cui all'art. 194 TUEL.
- 5) **Di prenotare del bilancio 2022** la somma complessiva di €48.847/77 al cap. 7116 art. 10 “ debiti fuori bilancio da riconoscere “.
- 6) **Di inviare** il presente atto alla Procura della Corte dei Conti, ex art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 1992 unitamente alla sentenza esecutiva;

PARERI

Allegato alla preposta di deliberazione Consiliare n. 67 Reg. 1° Settore del 28/12/2022

OGGETTO RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA E) DEL D.LGS N. 267/2000 SISTEMAZIONE CONTRIBUTIVE PERSONALE COLLOCATO IN PENSIONE NEGLI ANNI PRECEDENTI

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Coordinatore del 1° Settore in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, *ai* sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267 rilascia

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio

Firmato digitalmente da

FRANCESCA APARO

C = IT

Data e ora della firma: 28/12/2022
13:37:27

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, *ai* sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio
finanziario

Firmato digitalmente da

SALVATORE SARPI

SerialNumber =
TINIT-SRPSVT56B22M1000

C = IT

Data e ora della firma: 28/12/2022 13:43:10

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

[Signature]

IL PRESIDENTE DEL C.C.

[Signature]



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data **23 FEB. 2023**.....

e che avverso il presente atto, nel periodo dal **23 FEB. 2023** al **10 MAR 2023**, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it da **23 FEB. 2023**..... al **10 MAR 2023**..... a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,